



**SILLABO E ORARI DEI CORSI**  
ARCHEOLOGIA E CULTURE DEL  
MEDITERRANEO ANTICO.  
*RICERCA STORICA, CONSERVAZIONE, FRUIZIONE  
DEL PATRIMONIO*

2  
0  
2  
2  
/  
2  
0  
2  
3



## **CORSO DI DOTTORATO IN ARCHEOLOGIA E CULTURE DEL MEDITERRANEO ANTICO. RICERCA STORICA, CONSERVAZIONE, FRUIZIONE DEL PATRIMONIO.**

Il dottorato consiste in un corso avanzato di studio e ricerca fondato su un approccio multi e interdisciplinare, al termine del quale lo studente discute una tesi basata su un lavoro scientifico originale e indipendente. Fulcro d'interesse è il patrimonio archeologico approcciato come campo di ricerca antichistica, declinato dall'indagine storica e letteraria fino alla sua conservazione, gestione e fruizione.

### **Coordinatore:**

Carlo Rescigno- Università della Campania "L. Vanvitelli"

Sede: Largo San Marcellino 10, 80138 Napoli



## **PROGRAMMA FORMATIVO, DIDATTICO E SCIENTIFICO**

L'attività di ricerca viene svolta da ciascun dottorando sotto la supervisione di un direttore di tesi scelto tra i membri del Collegio.

Al direttore di tesi designato dal collegio sarà possibile affiancare un secondo direttore di tesi scelto sia all'interno che all'esterno del collegio.

Nel corso del dottorato si richiede l'acquisizione di un totale complessivo di **240 cfu**, da maturare prevalentemente il I anno.

Nell'arco del I anno di dottorato i dottorandi devono seguire almeno 6 corsi, equivalenti a un minimo di **30 cfu**, per un totale di almeno 120 ore (**1 cfu = 4 ore**).

Devono inoltre maturare: 12 cfu (48 ore) di Workshops; 10 cfu (40 ore) di Perfezionamento Linguistico (di cui 8 cfu al I anno e 1 cfu rispettivamente al II e al III anno); 4 cfu (16 ore) di Perfezionamento Informatico; 3 cfu (12 ore) in Gestione della Ricerca; 3 cfu (12 ore) in Valorizzazione; 3 cfu (12 ore) in Etica; 20 cfu (80 ore) di partecipazioni a eventi e seminari (1 cfu ogni due eventi; per i convegni il numero di cfu equivalente verrà definito dalla commissione didattica); 155 cfu (620 ore) di ricerca individuale.

Il piano didattico si compone di corsi obbligatori e di attività a scelta per permettere al dottorando di costruire un percorso di formazione più aderente alla propria attività di ricerca.

All'inizio di ogni anno accademico è obbligatorio presentare un piano di studi: modifiche e personalizzazioni del percorso andranno concordate con il proprio direttore di tesi e validate dalla commissione didattica. Le variazioni non potranno essere superiori al 20%.

Ogni fine anno, i dottorandi presenteranno al Collegio dei docenti i risultati ottenuti nella ricerca. Nel passaggio dal I al II anno sarà ampiamente discusso il progetto di ricerca ed eventualmente nuovamente articolato in forme definitive. Per il passaggio, sarà necessario aver maturato i crediti stabiliti e aver superato le prove di fine corso con una valutazione superiore alla sufficienza.

Sarà obbligatorio per ogni dottorando trascorrere almeno un anno (anche diviso in più trimestri o semestri) presso istituzioni universitarie e di ricerca, biblioteche e archivi stranieri.

## CORSI

I corsi della Scuola sono rivolti sia agli allievi ordinari sia ai dottorandi, salvo dove diversamente specificato. Gli allievi ordinari dovranno comunicare la loro iscrizione al corso tramite email al docente.

## ARCHEOLOGIA

### FONDARE CITTÀ: VII-V A.C.

Settore: Archeologia classica  
Docenti: M. Osanna - C. Rescigno  
Numero di ore: 20

Orario: I semestre 1, 2, 9 dicembre h 8:30-13:30; 12-13 dicembre h 13:30-17:30  
In magna Grecia, a più di cento anni dalla prima ondata coloniale, si assiste a un nuovo processo di fondazioni. Il fenomeno, che prende inizio dallo strutturarsi del potere di Sibari e ne segue la parabola e la caduta, compare anche in ambito italico: la Campania antica rappresenta da questo punto di vista un osservatorio particolare con i casi di Pompei e Poseidonia, i nuovi processi di urbanizzazione nella piana, con la fondazione di Dicearchia e quindi Neapolis.

#### A. METAPONTO-POMPEI

Docente: M. Osanna  
Numero di ore: 10

##### Bibliografia indicativa:

- F. Pesando, M.P. Guidobaldi, Pompei, Oplontis, Ercolano, Stabiae, Roma 2006.
- M. Osanna, Pompei. Il Tempo ritrovato: le nuove scoperte, Milano 2019.
- M. Osanna, S. Capurso, S.M. Masseroli, I calchi di Pompei da Giuseppe Fiorelli ad oggi, Studi e Ricerche del Parco Archeologico di Pompei, Roma 2021.

#### B. DA POSEIDONIA A NEAPOLIS

Docente: C. Rescigno  
Numero di ore: 10

##### Bibliografia indicativa:

- E.M. De Juliis, Metaponto, Bari, 2001.
  - J.C. Carter, La scoperta del territorio rurale greco di Metaponto, Venosa 2008.
- Per le fonti e ulteriore bibliografia:
- P.G. Guzzo, Fondazioni greche: l'Italia meridionale e la Sicilia (VIII e VII sec. a. C.), Roma 2011.
  - P.G. Guzzo, Le città di Magna Grecia e di Sicilia dal VI al I secolo. I, La Magna Grecia, Roma 2016.

## ARCHITETTURA

### STORIA DELL'ARCHITETTURA - RESTAURO ARCHITETTONICO

Settore: Architettura  
Numero di ore: 20

#### A. STORIA DELL'ARCHITETTURA

Docente: S. Di Liello  
Numero di ore: 8 + 1

Orario: Il semestre, 5, 14 aprile h 11:00-12:30, 28 aprile h 11:00-13:00; 8,9 maggio h 11:00-13:00

Incentrato sul patrimonio archeologico del Mediterraneo antico, l'insegnamento illustra i lineamenti classici della cultura architettonica occidentale, fra età greca e tardoantica, valutando successive rinascenze e classicismi. Tracciando le origini e la diffusione degli ordini classici, poi codificati da Vitruvio, saranno confrontate le architetture di città e paesaggi (Metaponto, Akragas, Ercolano, i Campi Flegrei) nello specchio di un'articolata geografia di scambi tra culture autoctone e contaminazioni esterne. Mutuando segni e simboli, così prende forma il palinsesto dell'architettura mediterranea antica, sul quale si eserciterà la cultura europea medievale e moderna, elaborando teorie e modelli critici.

##### Bibliografia indicativa:

- P. Gros, L'architettura romana dagli inizi del III secolo a. C. alla fine dell'impero, (1996) Milano, Longanesi & C. 2001.
- C. Bozzoni, V. Franchetti Pardo, G. Ortolani, A. Viscogliosi, L'architettura del mondo antico, Roma-Bari, Laterza 2006.
- S. Di Liello, Il paesaggio dei Campi Flegrei. Realtà e metafora, Napoli, Electa Napoli 2005.
- E. Lippolis, M. Livadiotti, G. Rocco, Architettura greca. Storia e monumenti del mondo della polis dalle origini al V secolo, Milano, Mondadori 2007.
- S. Di Liello, In Lucania, oltre Paestum: antico e natura sulle tracce di Nèstore ed Epèò, in Il Sud Italia: schizzi e appunti di viaggio: L'interpretazione dell'immagine, la ricerca di un'identità, a cura di B. Mussari, G. Scamardi, «Archistor Extra», 5, 2019, pp. 52-85.

#### B. RESTAURO ARCHITETTONICO (TEORIA E STORIA DEL RESTAURO + METODOLOGIE E TECNICHE PER IL RESTAURO ARCHEOLOGICO)

Docenti: R. Picone, A. Pane  
Numero di ore: 12+4

Orario: Il semestre, 31 marzo h 10:00-11:30; 4 aprile h 15:00-16:30; 12 aprile h 11:00-12:30; 13 aprile h 11:00-13:00; 21 aprile h 8:30-10:30; 2 maggio h 9:30-13:00; 10,11 maggio h 11:00-13:00

Il corso mira a fornire agli studenti, nella loro evoluzione storica e declinazione tecnico-operativa, i contenuti fondamentali della disciplina del Restauro

architettonico.

I due moduli avranno l'obiettivo di avvicinare gli studenti alla nascita della moderna concezione di Restauro approfondendo, con l'evoluzione storica della disciplina negli ultimi due secoli, anche le conoscenze tecniche necessarie alla redazione di un qualificato progetto di conservazione.

## 1. TEORIA E STORIA DEL RESTAURO

Docente: A. Pane

### Bibliografia indicativa:

- C. Brandi, Teoria del restauro, Einaudi, Torino 1977.
- R. Pane, Attualità e dialettica del restauro, Solfanelli, Chieti 1987.
- M. P. Sette, Il restauro in architettura. Quadro storico, UTET, Torino 2001.
- G. Carbonara, Gli orientamenti attuali del restauro architettonico, in Restauro dalla Teoria alla Prassi, a cura di S. Casiello, Electa, Napoli, ivi 2000, pp.9-26.
- S. Casiello, La cultura del restauro. Teorie e fondatori, Marsilio, Venezia 2005.
- S. Casiello, Verso una storia del restauro. Dall'età classica al primo Ottocento, Ali-nea, Firenze 2008.

## 2. METODOLOGIE E TECNICHE PER IL RESTAURO ARCHEOLOGICO

Docente: R. Picone

### Bibliografia indicativa:

- E. Romeo, Documenti e norme per il restauro architettonico, in S. Casiello (a cura di), Restauro, criteri, metodi esperienze, Napoli 1990, pp. 237-240; 252-256.
- R. Picone, Conservazione e accessibilità. Il superamento delle barriere architettoniche negli edifici e nei siti storici, Arte Tipografica, Napoli 2004.
- A. Pane, Accessibilità e superamento delle barriere architettoniche negli edifici e nei siti storici: alcuni problemi ricorrenti, in «Arkos», n.s., a. VI, n. 11, luglio-settembre 2005, pp. 39-46.
- Linee Guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale, MIBACT 2008 (disponibili sul sito [www.beniculturali.it](http://www.beniculturali.it)).
- R. Picone, Danni di guerra nell'area archeologica di Pompei. Interventi postbellici e de restauri contemporanei, in I ruderi e la guerra in Europa. Memoria, ricostruzioni, restauri, a cura Stella Casiello, edizione Nardini, Firenze 2011.
- R. Picone, Pompei Accessibile. Per una fruizione ampliata del sito archeologico, L'Erma di Bretschneider, Roma 2013.
- R. Picone, V. Russo, L'arte del costruire in Campania tra restauro e sicurezza strutturale, Hoepli, Napoli 2017.

Docente: D. Colomo

Orario: 7, 14, 15, 21, 22, 28, 29 novembre e 12, 13 e 19 dicembre h 9:30-11:30

Il corso si propone di elucidare problematiche metodologiche legate all'interpretazione e alla contestualizzazione di testi trasmessi su papiro, ovvero oggetti scritti, in relazione alle informazioni che ci sono fornite dai contesti archeologici di ritrovamento (parte I) e dalle altre fonti storiche che ci consentono di ricostruire il periodo e il contesto socio-culturale in cui i testi furono prodotti e messi in circolazione (parte II).

Per partecipare al corso non è necessaria esperienza precedente in papirologia letteraria e/o documentaria, ma si richiede una buona conoscenza del greco antico (almeno a livello di scuola secondaria superiore). Rudimenti di papirologia letteraria e documentaria necessari per lo studio dei papiri verranno forniti a lezione (materiale scrittorio, contesti di provenienza, convenzioni editoriali, sistema di Leida).

Parte I: Testi su papiro e contesti archeologici funerari: la 'Tomba del Musicista' di Daphni, il 'Grande Tumulo' di Vergina e il papiro dei Persiani di Timoteo

### Bibliografia indicativa:

- Pöhlmann, E., West, M.L., 2012, 'The Oldest Greek Papyrus and Writing Tablets: Fifth-Century Documents from the 'Tomb of the Musician's in Attica', ZPE 180, pp. 1-18
- Karamanou, I., 2016, 'The Papyrus from the 'Musician's Tomb' in Daphne (ΠΠ 7449, 8517 8523): Contextualizing the Evidence', Greek and Roman Musical Studies 4, pp. 51-70
- Kouremenos, Th., Parassoglou, G.M., Tsantsanoglou, K., 2006, The Derveni Papyrus, Studi e testi per il Corpus dei Papiri Filosofici greci e latini 13, Firenze
- Janko, R., 2018, 'Papyri from the Great Tumulus at Vergina, Macedonia', ZPE 205, pp. 195-206
- Piano, V., 2016, Il papiro di Derveni tra religione e filosofia, Studi e testi per il Corpus dei Papiri Filosofici greci e latini 18, Firenze
- von Wilamowitz-Möllendorff, U., 1903, Timotheos. Die Perser, Leipzig
- van Minnen, P., 1997, 'The Performance and Readership of the Persai of Timotheus', APF 43.2, 246-70, esp. 269-270
- Hordern, J.H., 2002, The Fragments of Timotheus of Miletus, Oxford

Parte II: Pax romana, conflitti etnico-culturali e dissidenza: i papiri dei cosiddetti Acta Alexandrinorum tra letteratura e documenti

### Bibliografia indicativa:

- Harker, A., Loyalty and Dissidence in Roman Egypt. The Case of the Acta Alexandrinorum, Cambridge 2008
- Musurillo, H.A., The Acts of the Pagan Martyrs. Acta Alexandrinorum, edited with commentary by, Oxford 1954

## FILOLOGIA

### OGGETTI, TESTI E CONTESTI (rivolto ai dottorandi)

Settore: Filologia classica

Durata: 20 ore

- Gambetti, S., 'In Defense of a Historical Reading of P. Yale II 107 (= P. Giss. Lit. 4.7)', ZPE 165 (2008) 191-208

Altro materiale didattico sarà fornito dal docente durante il corso.

## FILOLOGIA CLASSICA

Settore: Lingua e letteratura greca e filologia classica

Docenti: G.B. D'Alessio- P. Ceccarelli

Numero di ore: 20

Orario: I semestre, **modulo A:** 17 novembre h 13:30- 15:30, 18 novembre h 10:30-12:30 e 13:30-15:30; 14 dicembre h 15:30-17:30, 15 dicembre h 13:30 - 15:30; **modulo B:** 15 dicembre 15:30-17:30, 16 dicembre - h 13:30-15:30; 11 gennaio - h 15:30-17:30, 12 gennaio h 10:30-12:30 e 13:30-15:30.

### A- STRUMENTI E METODI PER LA LETTURA DEI TESTI CLASSICI (RIVOLTO A COLORO CHE NON HANNO MAI SEGUITO IL CORSO)

Docente G.B. D'Alessio

Numero di ore: 10

Filologia ed ermeneutica dei testi classici:

- 1- Come "leggere" un testo (classico). Traduzioni e testi critici. Apparati critici e critica del testo.
- 2- Come "interpretare" un testo (classico).
- 3- Usare i commenti ai testi antichi.

#### Bibliografia indicativa:

- Oxford Classical Dictionary s.v. "textual criticism" (M. D. Reeve, 1996), M. L. West, Textual Criticism and Editorial Technique, 1975 (trad. italiana, Critica del testo e tecnica dell'edizione, Palermo 1991); A. Varvaro, Prima lezione di filologia, Bari 2012.
- Oxford Classical Dictionary s.v. "literary theory and classical studies", (D. P. Fowler and P. G. Fowler, 1996); M. Heath, Interpreting Classical Texts, London 2002, Th. A. Schmitz, Modern Literary Theory and Ancient Texts: an Introduction, Oxford 2007.
- I commenti ai testi antichi: metodi ed esempi: verranno esaminati alcuni capitoli dalle seguenti raccolte: G. W. Most (ed.), Commentaries/Kommentare, Göttingen 1999 e R. K. Gibson, and Ch. S. Kraus (eds.), The Classical Commentary: Histories, Practices, Theory, Leiden 2002 (entrambe recensite in M. D. Reeve, "Snow on Cithaeron", Classical Review 54 (2004), 5-12).

Altri materiali e supporto bibliografico verranno forniti dal docente agli studenti iscritti in formato digitale prima dell'inizio del corso e durante il corso.

Seconda parte del Corso, rivolta anche agli allievi del corso di dottorato e agli studenti avanzati del corso ordinario

### B- LA PRAGMATICA DELLA COMUNICAZIONE TESTUALE E I CONTESTI

## ARCHEOLOGICI

Docenti: P. Ceccarelli - G.B. D'Alessio

Numero di ore: 10

I docenti presenteranno delle linee teoriche e una serie di case studies relativi alla ricostruzione e all'ermeneutica di testi derivanti da contesti archeologici (in prima istanza, ma non solo, papiri e iscrizioni), con particolare attenzione ad a) i metodi di ricostruzione testuale (tra documentazione materiale e ricostruzione virtuale) e b) alla pragmatica dei meccanismi di comunicazione legati anche alla materialità del testo ma anche alla comunicazione orale.

Il corso includerà la discussione di materiali frammentari di tradizione epigrafica e manoscritta, in prosa (lettere private e ufficiali) e in versi (epigrammi iscrizionali; poemi lirici iscritti e destinati a pubblica esecuzione). La bibliografia specifica verrà fornita prima dell'inizio del corso, e poi volta per volta, agli studenti iscritti.

#### Bibliografia indicativa:

Generale:

- V. Garulli, Biblos lainee: epigrafia, letteratura, epitafo, Bologna 2020
- Ead.. "Stones as books: the layout of Hellenistic inscribed poems", in Hellenistic Poetry in Context, ed. by M. Annette Harder-R. Regtuit-Gerry W. Wakker («Hellenistica Groningana», 20), Leuven-Paris-Walpole 2014: 125-169
- A. Petrovic, I. Petrovic, and E. Thomas (eds.), The Materiality of Text – Placement, Perception, and Presence of Inscribed Texts in Classical Antiquity, Leiden – Boston 2019

P. Ceccarelli:

- "La struttura dell'epigramma del Pilastro Iscritto di Xanthos (TAM I, 44 = CEG 177)", in A. Dell'Era, A. Russi (Eds.), Vir bonus docendi peritus. Omaggio dell'Università dell'Aquila a Giovanni Garuti, San Severo 1996: 47-69
- Ancient Greek Letter Writing. A Cultural History (600 BC–150 BC), Oxford 2013.
- "Letters and Decrees: Diplomatic Protocols in the Hellenistic Period", in P. Ceccarelli, L. Doering, T. Fögen, I. Gildenhard (eds.), Letters and Communities: Studies in the Socio-Political Dimensions of Ancient Epistolography, Oxford 2018: 148-183

G.B. D'Alessio:

- "Didymaeian Songs (on SEG, 58.1301, 60.1150)", MD 76 (2016): 197-212
- "Performance, transmission and the loss of Hellenistic lyric poetry", in R. Hunter, A. Uhlig (eds) Imagining Reperformance in Ancient Culture Studies in the Traditions of Drama and Lyric, Cambridge 2017: 232-61
- "The Problem of the Absent I Lyric Poetry and Deixis in 'Mediated' Communication", AION-Sez. i Filologia e Letteratura Classica, 42 (2020): 1-30
- "Powerful Presences: Horace's Carmen Saeculare and Hellenistic Choral Traditions", in M. Fantuzzi, H. Morales, T. Whitmarsh (eds.) Reception in the Greco-Roman World. Literary Studies in Theory and Practice, Cambridge 2021: 266-90

## **LETTURA E COMMENTO DI UN TESTO ANTICO (rivolto agli allievi ordinari)**

Settore: Lingua e Letteratura Latina

Docente: Prof...

Numero di ore: 20

Orario: 21, 23, 28, 30 marzo; 6, 11, 13, 18 aprile; 2, 9 maggio h 14:30-16:30

Oggetto della riflessione del corso sarà il *Commentariolum petitionis*, un vero e proprio manualetto di propaganda elettorale che nasce come un'epistola indirizzata dal fratello Quinto a Marco Tullio Cicerone in occasione della campagna del 64 a.C.

Del testo – che verrà letto integralmente a lezione (in parallelo a passi scelti dalla *Pro Murena* e dall'epistolario ciceroniano) – saranno messi in luce gli aspetti stilistici, retorici e filologico-letterari, oltre che quelli storici e storico-politici, attraverso un esame contestuale che punti, in via sperimentale, ad illuminare anche possibili punti di contatto su tutto quanto è noto per via archeologica sulle forme della propaganda elettorale di età repubblicana.

### **Bibliografia indicativa:**

- Chiavia, C. (2002) *Programmata. Manifesti elettorali nella colonia romana di Pompei*, Torino
- Bravo Bosch, M.J. (2010) *La publicidad electoral en la Antigua Roma*, «Revue Internationale des Droits de l'Antiquité» 57: 103–29
- Prost, F. (2017) *Petit manuel de la campagne électorale / Quintus Cicerone; Lettres à son frère Quintus I, 1 et 2*, Paris
- Tatum, W.J. (2018) *Quintus Cicero: A Brief Handbook on canvassing for office: 'Commentariolum petitionis'*, Oxford
- Berno, F.R., Cucchiarelli, A., Degl'Innocenti Pierini, P. et alii (2019) *Intorno al 'Commentariolum petitionis': suggestioni interdisciplinari a partire dal commento di François Prost*, «BStudLat» 49: 602–42

## **LA FEDRA DI SENECA: TEMI E MODELLI**

Settore: Filologia latina

Durata: 8 ore

Docente: A. Schiesaro

Orario: 8, 9, 10, 11 maggio - h 9:00-11:00

## **STORIA ANTICA**

### **CITTÀ E CITTADINANZA NEL MONDO ANTICO**

Settore: Storia greca e romana

Docenti: Prof. ... - M. Barbato

Numero di ore: 20

Orario: I semestre 24 febbraio; 2, 3, 9, 10 marzo h 14:30-17:30, 24 marzo h 9:30-12:30 e 14:30-16:30

Il corso (destinato agli allievi ordinari) ha come obiettivo lo studio dell'organizzazione amministrativa di Roma con particolare attenzione all'evoluzione delle strutture politico-istituzionali in rapporto alla progressiva espansione dell'impero. Si intende approfondire la gestione dei rapporti tra centro e periferia, esemplare modello di coesistenza tra autonomia locale e potere centrale.

Una parte del corso verrà dedicata all'esame della cittadinanza romana, spesso utilizzata come strumento di potere sulle regioni conquistate e come privilegio da concedere in modo controllato e "mirato", ma pur sempre generoso, se paragonato ad altre società antiche.

Nell'ambito delle 20 ore di corso è previsto un modulo di 4 ore, tenuto dal dott. M. Barbato, sulle forme di cittadinanza nel mondo greco. Oltre a introdurre i principali aspetti ideologici e istituzionali della cittadinanza greca, il modulo fornirà un parallelo alle pratiche della cittadinanza romana approfondendo il concetto di naturalizzazione nell'Atene classica.

### **Bibliografia indicativa:**

-T. Spagnuolo Vigorita, *Città e impero* (Napoli 1999)

A integrazione del corso sono previsti due workshop destinati ai dottorandi e aperti anche agli allievi ordinari:

#### **1. ARCHEOLOGIA DELLA CITTADINANZA**

Docente: D. Russo

Numero di ore: 8

Orario: Il semestre 7 marzo - h 13:30-15:30; 10, 21, 28 marzo - h 10:30-12:30

#### **2. PRASSI POLITICA E AMMINISTRAZIONE DI UNA CITTÀ. IL CASO DI POMPEI ATTRAVERSO LA DOCUMENTAZIONE EPIGRAFICA**

Docente: M. Stefanile

Numero di ore: 8

Orario: Il semestre 24, 30 marzo; 6, 13 aprile - h 16:30-18:30.

## **MUSEI**

### **MUSEOLOGIA**

Settore: Museologia

Docenti: N. Barrella, C. Greco

Orario: Il semestre 3, 4, 17, 18, 24 aprile - h 8:30-12:30

## A. INTRODUZIONE AL MUSEO CONTEMPORANEO

Settore: Museologia  
 Docente: N. Barrella  
 Numero di ore: 10

Partendo da una rapida introduzione che possa spiegare l'evoluzione storica della "macchina" museo e le molteplici ragioni della sua trasformazione nel tempo, il modulo mira a fornire sollecitazioni sul museo contemporaneo e sul rapporto fondamentale che esiste tra il progetto culturale dell'istituto museale, la sua forma e le sue funzioni sempre più complesse.

Particolare attenzione, sia pure con ampie aperture ad un panorama internazionale, verrà riservata al museo italiano, alle sue peculiarità, al rapporto con il territorio e con la comunità di appartenenza.

Ci si soffermerà soprattutto sulla forma "civica" evidenziando, per exempla, le caratteristiche generali di questa forma, la natura giuridica prevalente, i limiti attuali e, soprattutto, le potenzialità – ancora tutte da sondare – di questa particolare forma di racconto dello spazio urbano.

### Bibliografia indicativa:

- A. Emiliani, Il museo alla sua terza età. dal territorio al museo, Bologna 1985.
- M. Montella, Valore e Valorizzazione del patrimonio culturale storico, Milano 2009.
- D. Calabi, P. Marini, C.M. Travaglini, I musei della città, Roma 2008.

## B. MUSEI E RICERCA

Settore: Museologia  
 Docente: C. Greco  
 Numero di ore: 10

Il corso affronterà diverse tematiche in connessione con il Museo contemporaneo e le sfide imposte dalla società globalizzata: il rapporto tra Musei e ricerca; la necessità di sviluppare piani strategici tematici che valorizzino al massimo il potenziale disponibile; il ruolo delle nuove tecnologie e la loro funzione nelle strutture museali (nell'ambito della ricerca così come della divulgazione); i fenomeni di iconoclastia e semantizzazione del patrimonio museale, nonché gli attuali dibattiti sui beni contesi.

### Bibliografia indicativa:

- Christillin E., Greco C., Le memorie del futuro. Musei e ricerca, Torino 2021
- Macdonald S., A companion to Museum Studies, Malden (Mass.) 2006.
- Stevenson A., Egyptian Archaeology and the Twenty First Century Museum, Cambridge 2022.
- Thomas N., The Return of Curiosity. What Museums are good for in the 21st century, London 2016.

## METODI

### METODI E RICERCA

Settore: metodologia della ricerca archeologica

Durata: 20 ore

## A) IL METODO MAGNETOMETRO PER L'ARCHEOLOGIA (8 ORE)

Docente: M. Fedi

Orario: 11, 18, 25, 31 gennaio h 11:00-13:00

Negli ultimi decenni, il rilevamento magnetico è diventato una delle tecniche più efficaci a sostegno della prospezione archeologica. Ciò perché l'esistenza di contrasti di suscettibilità tra il terreno di copertura e reperti sepolti provoca spesso anomalie rilevabili. Dopo un'introduzione sui principali metodi di esplorazione geofisica, si fornirà una descrizione dettagliata delle soluzioni tecniche adottate per migliorare la qualità dei dati ed eseguire una migliore interpretazione delle anomalie magnetiche solitamente associate alla presenza di reperti archeologici.

La bibliografia di riferimento sarà fornita durante il corso.

## B) INTRODUZIONE ALLA RICERCA: METODI, STRUMENTI, APPROCCI

Docenti: F. Ferrara; F. Nomi, G. Proto

Orario: 23, 30 novembre 7 dicembre h 8:30-12:30

### B1-Tempo misurato e tempo costruito: cronologia e computo del tempo nella ricerca storico-archeologica. (F. Ferrara) 7 dicembre, h 8:30-12:30

L'indagine ricostruttiva di contesti antichi è finalizzata ad implementare la conoscenza della successione di eventi storici o di reperti materiali. La creazione e l'utilizzo di sistemi cronologici (relativi ed assoluti) sarà approfondita sia attraverso esempi storici di organizzazione del tempo nelle società umane, sia attraverso le diverse metodologie interpretative della archeologia.

### Bibliografia indicativa

- A.E. SAMUEL 1972, Greek and Roman Chronology. Calendars and Years in Classical Antiquity, München 1972

### B2- Archeologia a 4 dimensioni (F. Nomi)- 23 novembre, h 8:30-12:30

La storia delle "scienze" archeologiche, sviluppatasi a livello metodologico tra metà '800 fino ai giorni nostri, è stata scandita dalle cosiddette "tre rivoluzioni" (Kristiansen 2014). L'Italia è stata un importante laboratorio open air con figure pioneristiche, le quali hanno contribuito a una maggiore consapevolezza spazio-temporale delle "storie dalla terra".

### Bibliografia indicativa

- C. Renfrew- P. Bahn, Archeologia. Teorie, metodi, pratica, Bologna 2006
- A. Guidi, I metodi della ricerca archeologica, Roma - Bari 2005
- A. Carandini, Storie dalla terra, Torino 2010
- A. Guidi (a cura di), 150 anni di Preistoria e Protostoria in Italia, Studi di Preistoria e Protostoria 1, Firenze 2014.
- F. Nomi, M. Cultraro, A. Guidi, S. Tusa (+), Pioneers of archaeological stratigraphi-

cal techniques: Luigi Bernabò Brea (1910-1999) and Giorgio Buchner (1914-2005) in S. De Baune, A. Guidi, O. Moro-Abadia, M. Tarantini eds., *New Advances in the History of Archaeology*, BAR Archaeopress, Oxford 2021, pp. 53-77

- K. Kristiansen, *Towards a new paradigm? The third science revolution and its possible consequences in archaeology*, *Current Swedish Archaeology* 22.1, (2014), pp.11-34.

### **B3- Documentare l'architettura antica. Strumenti e metodi per la conoscenza e il restauro del patrimonio archeologico (G. Proto)-30 novembre h 8:30-12:30**

Il modulo rientra all'interno del corso Introduzione alla ricerca: metodi, strumenti, approcci e mira a individuare gli strumenti base per la ricerca sull'architettura antica a partire che si sostanzia nell'interpretazione dalle fonti indirette in relazione all'analisi diretta sul manufatto architettonico.

Il corso introdurrà i criteri e i metodi per la documentazione dello spazio costruito dagli antichi attraverso una disamina sintetica degli strumenti digitali, supporto fondamentale per la redazione del rilievo materico di un manufatto architettonico. Il rilievo materico costituisce un processo di studio del manufatto che viene analizzato in ogni sua parte: tecniche costruttive elementi architettonici e materiali vengono analizzati nella loro successione cronologica per lo studio delle fasi costruttive del manufatto; inoltre il rilievo materico costituisce la prima fase di studio per l'identificazione delle forme di degrado e di dissesto del patrimonio costruito.

L'obiettivo del corso è fornire i principali riferimenti culturali alla base della ricerca sul patrimonio costruito antico che definisce il quadro della conoscenza preliminare all'intervento di restauro.

#### **Bibliografia di riferimento**

- R. PICONE, *La organizzazione operativa del cantiere di conservazione*, in *Atti del Convegno Scienza e beni culturali. Il cantiere della conoscenza, il cantiere del restauro*, ed. Il Progetto, Padova 1989, pp. 221-232.
- G. CARBONARA, *Restauro dei monumenti. Guida agli elaborati grafici*, ed. Liguori, Napoli 1990.
- S. CASIELLO – R. PICONE, *Il rilievo nel progetto di restauro*, in *Architettura e informatica*, a cura di Adriana Baculo, Electa Napoli, Napoli 2000.

**NOTA: per completare le 20 ore previste per il corso gli allievi ordinari dovranno seguire il modulo "Data base, repertori digitali, Open Access" tenuto dal Dott. Stefanile.**

### **OPEN ACCESS E DISSEMINAZIONE: STRUMENTI E METODI PER LA CONDIVISIONE DEI DATI DELLA RICERCA**

Settore: Disseminazione e accesso aperto ai dati

Durata: 6 ore

Docente: M. Stefanile

**Orario: 14 dicembre h 8:30-12:30; 15 e 16 dicembre 10:30-12:30**

Il corso intende passare in rassegna metodi e strumenti a disposizione degli studiosi per una condivisione rapida ed efficace dei dati di ricerca. Si analizzeranno data-base e corpora online, strumenti cartografici e webGIS, repositories digitali, biblioteche di oggetti, musei virtuali e portali di aggregazione in ambito archeologico ed epigrafico; si stimolerà inoltre una riflessione consapevole sui flussi di condivisione e disseminazione dei prodotti della ricerca, sulle responsabilità della pubblicazione, sui rischi e sulle opportunità dell'accesso libero e aperto ai dati e più in generale sulla generale tendenza verso una reale open archaeology.

#### **Bibliografia indicativa:**

- Anichini, F., Gattiglia, G. (2015), *Verso la rivoluzione. Dall'Open Access all'Open Data: la pubblicazione aperta in archeologia*, *European Journal of Post Classical Archaeology*, 5, pp. 299-326.
- Beck, A., & Neylon, C. (2012). *A vision for open archaeology*. *World Archaeology*, 44(4), 479-497.
- Huggett, J. (2015). *Challenging digital archaeology*. *Open Archaeology*, 1(1).

## **PERFEZIONAMENTO INFORMATICO**

### **GEOMATICA PER L'ARCHEOLOGIA**

Settore: Perfezionamento informatico Durata: 12 ore

Docente: M. Silani

Orario: 1, 8, 15, 22 febbraio h 9:30-12:30

L'utilizzo delle tecniche geomatiche in campo archeologico è ormai sempre più diffuso, non solo per la fase di rilievo e rappresentazione, ma anche per la gestione e condivisione dei dati.

Il corso intende fornire le conoscenze di base teorico-metodologiche per acquisire e gestire dati di tipo spaziale e geografico con particolare attenzione alle tecniche geomatiche applicate al rilievo archeologico, a partire dalla pianificazione e realizzazione delle misure durante una campagna di rilievo fino all'elaborazione e rappresentazione grafica.

Nel dettaglio verranno prese in esame le principali strumentazioni topografiche per il rilevamento archeologico e architettonico, dai sistemi satellitari GPS/GNSS ai laser scanner 3D, analizzando le procedure di rilievo e inquadramento cartografico, di elaborazione delle misure acquisite mediante software specifici e di verifica dei risultati.

Nel corso del corso verranno inoltre affrontati gli aspetti teorici che stanno alla base delle piattaforme GIS (Geographic Information System) e i fondamenti pratici per la gestione del dato archeologico in 2D e 3D e per le analisi spaziali di tipo archeologico mediante l'utilizzo di software open source e proprietari.



I partecipanti acquisiranno le competenze per impostare un proprio progetto, georeferenziare dati cartografici e non in formato raster, creare e modificare elementi in formato vettoriale, progettare e implementare database di tipo spaziale, interrogare i dati inseriti all'interno della piattaforma, comporre tavole grafiche (layout) utili alla visualizzazione dei dati elaborati anche attraverso applicativi WebGIS.

#### Bibliografia

- Silani M., Giorgi E. (ed.) 2009. Groma 2. In profondità senza scavare, BraDypUS, Bologna 2009.
- Silani M., Bogdani J., De Mitri E. 2017, A Bibliography on the Application of GIS in Archaeology and Cultural Heritage, in Groma 2.
- Dell'Unto N., Landeschi G. 2022, Archaeological 3D GIS, Routledge, London 2022.

## ARCHEOLOGIA E DIGITAL HUMANITIES: RICOSTRUIRE L'ANTICO

Settore: Perfezionamento informatico

Durata: 20 ore

Docente: Prof. ...

Orario: 8, 22 marzo h 8:30-12:30 e 13:30-15:30, 29 marzo h 8:30-12:30 e 13:30-17:30

Il corso intende fornire un inquadramento complessivo e una conoscenza di base delle principali tecnologie/programmi utili alla restituzione grafica tridimensionale dello spazio costruito antico. Attraverso l'utilizzo di programmi di acquisizione del dato reale e di modellazione digitale saranno presentate le principali fasi di lavoro necessarie al processo e alla post-produzione dei dati. Ulteriori approfondimenti riguarderanno inoltre alcuni dei principali aspetti legati al restauro virtuale delle superfici e all'utilizzo in ambito archeologico e museale della realtà aumentata.

La bibliografia di riferimento sarà fornita durante il corso.

## WORKSHOP

Sia i dottorandi che gli allievi ordinari dovranno comunicare la loro iscrizione per ogni workshop – entro il 15 novembre per le attività del I semestre ed entro il 15 marzo per il II semestre – al seguente indirizzo email: [assegnistiacma@gmail.com](mailto:assegnistiacma@gmail.com)

### OFFICINA DELLA RICERCA

#### INTRODUZIONE ALLA SCRITTURA SCIENTIFICA

Docenti: S. Tuccinardi e M. Barbato

Numero di ore: 8

Orario: 9, 10, 16, 17 gennaio h 10:30-12:30

Il modulo ha lo scopo di introdurre gli allievi del corso ordinario ai principali strumenti per la ricerca antichistica in campo archeologico, storico e letterario e di fornire loro le basi metodologiche per interpretare criticamente le fonti antiche (scritte, iconografiche e materiali) e produrre elaborati di carattere scientifico (tesine, schede catalografiche, paper, tesi). Una parte del modulo sarà dedicata a un'introduzione alla ricerca bibliografica, anche con l'ausilio di strumenti e database informatici, e alla presentazione dei principali *corpora* di riferimento della disciplina. Una seconda parte consisterà in un avvio alla pianificazione della scrittura scientifica; verranno illustrate le varie tipologie di elaborati che lo studente affronterà nel corso della sua formazione accademica, fornendo indicazioni sulla composizione delle stesse. Una particolare attenzione verrà prestata alle norme da utilizzare nella citazione di fonti primarie e secondarie e nella redazione della bibliografia. Si prevedono esercitazioni pratiche nelle quali verranno forniti materiali di studio ed eventuali testi di riferimento.

### LUOGHI DELLA PRODUZIONE: CANTIERI, BOTTEGHE, LINGUAGGI STILISTICI

Il workshop percorrerà i luoghi della produzione nel mondo antico da più punti di vista, sociale, tecnico, ermeneutico archeologico. L'interpretazione di un manufatto, sia esso un oggetto di uso comune o una statua, passa per il riconoscimento dei diversi livelli di utilizzo e del senso ad esso attribuito dai fruitori nel corso della sua vita sociale. Il workshop, per citazioni, analizzerà gli aspetti tecnici delle produzioni, quelli della organizzazione del lavoro e dello spazio del produrre, dimensione invisibile che costituisce un filtro tra noi e qualsiasi interpretazione di dati dall'antico. Si discuterà, inoltre, di ruoli sociali e forme della committenza rivedendo categorie di uso comune quali tipologie, stili, cronologie, produzione, artigianato.

## MATERIE PRIME

**Docente:** D.P. Diffendale.

**Numero di ore:** 4

**Orario:** 23 febbraio h 8:30-12:30

All artifacts began life as raw materials—wood, clay, stone, bone, among many others. How do archaeologists and other scholars of antiquity understand the extraction and processing of these materials in the ancient Mediterranean? We will look in particular at clay and stone.

### **Bibliografia di riferimento:**

- Chapter 3, Archaeological Materials, in Price & Burton 2011, An Introduction to Archaeological Chemistry, pp. 41-72
- De Bonis et al., Raw Materials for Archaeological Pottery from the Campania Region of Italy: A Petrophysical Characterization, in *Geoarchaeology* 28, 2013, pp. 478-503.
- Diffendale et al. 2019, Combining Geochemistry and Petrography to Provenance Lionato and Lapis Albanus Tuffs Used in Roman Temples at Sant'Omobono, Rome, Italy, in *Geoarchaeology* 34(2), 2018, pp. 1-13.

## BOTTEGHE STABILI E ITINERANTI

**Docenti:** C. Rescigno

**Numero di ore:** 4

**Orario:** 2 marzo h 8:30-12:30

Forme e luoghi della produzione sono nel mondo preindustriale caratterizzati da una estrema sfaccettatura di forme e soluzioni, che comprendono botteghe stabili e maestri peregrini. A partire da mondi e materiali in apparenza lontani, il modulo illustrerà l'integrazione della produzione in specifici contesti territoriali, dal mondo arcaico al mondo romano.

### **Bibliografia di riferimento**

- C. Rescigno, "Stili architettonici occidentali tra identità politica e distretti culturali", in LIII Convegno di Studi sulla Magna Grecia – Polis e Politeiai nella Magna Grecia arcaica e classica, Taranto, 26-29 settembre 2013, Taranto 2016, pp. 459-474.
- C. Rescigno, "Tra plastae, fictores e figli: maestri e artigiani dell'argilla nelle fabbriche architettoniche occidentali", in Atti del LV Convegno di Studi sulla Magna Grecia - Produzioni e committenze in Magna Grecia, Taranto, 24 – 27 settembre 2015, Taranto 2019, pp. 367-386.
- C. Rescigno, "Produzioni architettoniche fittili e distretti territoriali: dinamiche tra città dell'arco ionico e territorio lucano", in *La Lucanie entre deux Mers. Archéologie et Patrimoine*, Naples 2019, pp. 883-891.

## MAESTRI DECORATORI

**Docente:** P. Baronio

**Numero di ore:** 4

**Orario:** 9 marzo h 8:30-12:30

Il modulo sarà incentrato sull'organizzazione delle botteghe e sulle prassi di cantiere seguite da stuccatori e pittori romani: due aspetti fondamentali per comprendere le produzioni artigianali del mondo antico. A partire da specifici casi-studio verrà proposto un approfondimento su alcuni degli atelier individuati a Pompei, con particolare attenzione agli strumenti, alle tecniche e agli aspetti progettuali utilizzati nella realizzazione degli stucchi e delle pitture di pareti e soffitti.

### **Bibliografia di riferimento**

- S. Bettini, 'Opus tectorium', 'opus albarium', 'gypsum'. Note sullo stucco romano tratte dalle fonti antiche, in Bergamini, Goi 2001, pp. 75-86.
- C. Boschetti, P. Baronio, Pittori in parete. L'organizzazione del lavoro e gli strumenti di una bottega di pittori pompeiani. Il caso studio del frigidarium delle Terme del Sarno (Pompei VIII.2 17), in *Airpa I*, 2019, pp. 257-261.
- D. Esposito, I pittori dell'officina dei Vettii a Pompei. Meccanismi di produzione della pittura parietale romana, in *BABesch* 82, 2007, pp. 149-174.
- D. Esposito, Il sistema economico e produttivo della pittura romana. Esempi dall'area vesuviana, in: N. Monteix, N. Tran (eds.), *Les savoirs professionnels des gens de metier*, Collection du Centre Jean Berard 37, Naples 2011, pp. 65-85.

## QUESTIONI DI STILE

**Docente:** F.F. Di Bella

**Numero di ore:** 4

**Orario:** 23 marzo h 8:30-12:30

Dopo una breve panoramica sullo stato dell'arte sul tema della scultura architettonica in Magna Grecia e Sicilia, il modulo si propone di fornire gli strumenti ermeneutici per: 1. Attribuire disiecta membra a complessi architettonici; 2. Riconoscere dove possibile le fasi di lavorazione di una scultura; 3. Distinguere le botteghe di scultori per mezzo dei tratti diagnostici. Esempi pratici verranno condotti su casi studio di VI e V sec. a.C.

### **Bibliografia di riferimento**

- P. Danner, Westgriechische Giebeldekorationen. II. Mythologische Szenen, sonstige figürliche Motive, nichtfigürliche Ornamente, in *Römische historische Mitteilungen* 43, 2001, pp. 17-144;
- F.F. Di Bella, Una scultura frontonale dalla Sicilia nel Civico Museo Archeologico di Milano, in *Prospettiva* 184, 2021, pp. 53-71.

## LO SPAZIO ECONOMICO E GIURIDICO DELLA PRODUZIONE

**Docente:** A. Manni

**Numero di ore:** 8

**Orario:** 30 marzo, 6 aprile h 8:30-12:30

Qual era la condizione giuridica di chi lavorava in botteghe, cantieri e officinae nell'antica Roma? Come ci si accordava per usare strumenti e luoghi di produzione altrui? Com'erano regolati i rapporti tra cliente e produttore? Come cambiava lo status giuridico delle materie prime con la loro trasformazione? Quale era la funzione dei segni distintivi apposti su alcuni prodotti? Sono solo alcuni degli interrogativi ai quali ci si propone di rispondere partendo dalle riflessioni dei prudentes romani. Grazie al confronto tra fonti manoscritte, epigrafiche, papirologiche ed evidenze archeologiche, si discuteranno le principali questioni giuridiche ed economiche relative al mondo della produzione in Roma antica, con particolare riferimento a: 1) I luoghi: dalla villa alla taberna; 2) Gli strumenti e l'instrumentum; 3) I lavoratori: liberi, servi, liberti e 'quasi servi'; 4) I contratti per la produzione; 5) Le materie prime; 6) I segni distintivi dei prodotti.

### Bibliografia di riferimento

- A. Marcone (a cura di), Storia del lavoro in Italia. L'età romana. Liberi, semiliberi e schiavi in una società premoderna (Roma, Castelvechi, 2016) spec. 79-148; 606-638.
- P. Cerami, A. Petrucci, Diritto commerciale romano. Profilo storico3 (Torino, Giappichelli, 2010) spec. 36-106.
- A. Di Porto, Impresa agricola ed attività collegate nell'economia della «villa». Alcune tendenze organizzative, in Sodalitas. Scritti in onore di A. Guarino VII (Napoli, Jovene, 1984) 3235-3277.

## IL CASO DELLE LASTRE CAMPANA

**Docente:** C. Capaldi

**Numero di ore:** 4

**Orario:** 12 e 13 aprile h 9:00-11:00

Verranno illustrati e discussi alcuni aspetti della produzione e circolazione nella Regio I delle lastre Campana, termine col quale convenzionalmente si designano le terrecotte architettoniche a matrice prodotte a Roma e in Italia tra la tarda età repubblicana e la media imperiale.

Si tratta di prodotti di un artigianato di serie che raramente raggiunge un'elevata qualità artistica, strettamente connesso con la manifattura laterizia. E tuttavia è su questa classe di rilievi fittili, destinati alla decorazione di edifici pubblici e prestigiose residenze private, che si definisce per la prima volta quell'insieme di immagini di valore celebrativo che con un'originale cifra stilistica saranno poi declinate in tutte le loro potenzialità espressive nella decorazione marmorea dei monumenti statali di età imperiale.

### Bibliografia di riferimento

- S. Braitto, Iscrizioni di produzione sulle "lastre campana": il caso di Annia Arescusa, in M. Buora, S. Magnani (a cura di), Le iscrizioni con funzione didascalico-esplicativa: committente, destinatario, contenuto e descrizione dell'oggetto nell'instrumentum inscriptum. Atti del 6. incontro Instrumenta inscripta, Aquileia (26-28 marzo 2015), AAD 83, Trieste 2016, pp. 465-477.

## ANTICHITA' GRECHE E ROMANE

### ORFISMO E DOTTRINE DELLA SALVEZZA: UNA PROSPETTIVA ARCHEOLOGICA.

**Docente:** F. Demma

**Numero di ore:** 8

**Orario:** 6, 7 febbraio h 8:30-12:30

Un gruppo di importanti testi incisi su laminate auree rinvenute in sepolture distribuite tra la Grecia (Tessaglia, Creta) e l'Italia centro-meridionale (Sicilia, Magna Grecia e Roma) e databili tra V secolo a.C. e II-III d.C. reca indicazioni per il viaggio del defunto nell'aldilà, facendo riferimento a dottrine misteriche che la storia degli studi indica con il nome più o meno convenzionale di "Orfismo". Le lezioni prenderanno in esame l'evoluzione dell'insieme delle teorie filosofiche e religiose cui i testi "orfici" si ispirano, e che in larga parte essi stessi consentono di conoscere, tra la Magna Grecia del V secolo e la Roma medio imperiale. Oltre all'esame dei testi scritti, particolare riguardo sarà riservato alla documentazione archeologica dei rinvenimenti, spesso poco nota e finora oggetto di scarsa attenzione nella bibliografia di riferimento. Il corso prevederà anche una uscita didattica da concordarsi con i partecipanti.

### Bibliografia di riferimento

- G. Pugliese Caratelli, Le lamine d'oro orfiche. Istruzioni per il viaggio oltremondano degli iniziati greci, Adelphi 2001.
- M. Ghidini Tortorelli, Figli della terra e del cielo stellato: testi orfici con traduzione e commento, Napoli 2006.
- A. Bottini, Archeologia della salvezza, Milano 1992.

### NATURA E CULTURA. RESTI ORGANICI, PAESAGGIO, ECONOMIE DELLE RISORSE E SOSTENIBILITÀ A POMPEI

**Docenti:** G. Zuchtriegel e M.L. Catoni

**Numero di ore:** 16

**Orario:** 4, 5 maggio (intera giornata)

Il corso sarà tenuto presso il Parco Archeologico di Pompei e in condivisione con l'IMT di Lucca. I docenti sono: Maria Luisa Catoni, Gabriel Zuchtriegel e Riccardo Olivito con un modulo tenuto dalla dottoranda Nicole Crescenzi.

Il corso sarà aperto agli allievi sia di IMT sia della Scuola Superiore Meridionale. Prendendo spunto dai materiali organici trovati a Pompei e nel suo territorio, il corso vuole approfondire una visione storica del sito in un'ottica di ecosistema e archeologia del paesaggio. Tra gli aspetti affrontati con gli studenti sarà lo studio del paesaggio intorno a Pompei, i giardini pompeiani come luoghi di produzione, l'economia e la demografia della città antica.

## ARCHEOLOGIA DELLA CITTADINANZA

**Docente:** D. Russo

**Numero di ore:** 8

**Orario:** 7 marzo (h 13:30-15:30), 10, 21, 28 marzo h 10:30-12:30

Il possesso della cittadinanza consente l'accesso a magistrature, la partecipazione all'assemblea e la possibilità di votare. Queste azioni hanno spesso lasciato testimonianze materiali (oggetti utilizzati per il voto, edifici, spazi di riunione o utilizzati per la pubblicazione di leggi), non sempre ben integrati nell'analisi della prassi politica delle singole città. Il corso offrirà dunque uno sguardo archeologico su questi temi, con esempi dalle principali città del mondo greco e romano.

### Bibliografia di riferimento

- A. Borlenghi, Cl. Chillet, V. Hollard, L. Lopez-Rabatel, J.-Ch. Moretti (éd.), *Voter en Grèce, à Rome et en Gaul. Pratiques, lieux et finalités, Histoire et épigraphie* 1, Lyon, 2019, accessibile al link: <https://books.openedition.org/momeditions/6411?lang=it>.

## PRASSI POLITICA E AMMINISTRAZIONE DI UNA CITTÀ. IL CASO DI POMPEI ATTRAVERSO LA DOCUMENTAZIONE EPIGRAFICA

**Docente:** M. Stefanile

**Numero di ore:** 8

**Orario:** 24, 30 marzo h 16:30-18:30; 6, 13 aprile h 16:30-18:30

Il workshop intende ripercorrere forme, tempi e modi della vita politica e dell'amministrazione di una città romana analizzando il caso di Pompei e le complesse trasformazioni avvenute in città prima, durante e dopo la fase della colonia di veterani sillani, fino alla situazione ormai consolidata al tempo dell'eruzione del 79. Particolare attenzione sarà dedicata alla riorganizzazione del sistema di magistrature e al cambio nello status giuridico cittadino al tempo della Colonia Cornelia Veneria Pompeianorum, oltre che all'accesso alle cariche e all'esercizio stesso delle funzioni pubbliche dal I secolo a.C. sino alla fase post-sismica, attraverso l'eccezionale documentazione epigrafica superstite.

### Bibliografia di riferimento

- F. Pesando, *Colonia Cornelia Veneria Pompeianorum*, ovvero l'esperimento dell'oligarchia, *Mélanges de l'École Française de Rome - Antiquité (MEFRA)*, 127-2, 2015, scaricabile online al link: <https://journals.openedition.org/mefra/3060>
- M. Stefanile, *The last candidates of Pompeii*, *Zeitschrift für Papyrologie und Epigraphik*, 222-1, 2023

## IL MIMO A ROMA: ECHI LETTERARI E GRAMMATICALI

**Docente:** A. Garcea

**Numero di ore:** 8

**Orario:** 24 aprile h 13:30-17:30, 28 aprile h. 8:30-10:30 e 13:30-15:30

Conosciuto già nel III secolo a.C. in Egitto e in altri regni ellenistici, il teatro mimico si diffuse a Roma e in tutta Italia dalla Repubblica fino al periodo visigoto e, nell'Impero romano d'Oriente, fino a Giustiniano, forse anche oltre, nelle città più diverse, da Antiochia ad Alessandria, da Bisanzio a Cartagine. Le testimonianze relative a questo genere "minore" sono tuttavia spesso ambigue e di difficile interpretazione, ma dimostrano innegabilmente che gli attori avevano una funzione centrale e occupavano l'immaginario collettivo. In questo seminario si studieranno le condizioni storiche della diffusione del mimo, gli autori, gli attori e il loro pubblico, ma soprattutto i testi e le trame che si possono ricostruire. Esse si distinguono per la loro varietà: adulteri, violenze, polemiche ideologiche e religiose, invenzioni paragonabili a quelle del romanzo e del mito. Dal punto di vista stilistico, si analizzeranno le forme di comicità (*mimicus risus*), le strategie di frustrazione delle attese e del realismo erotico, gli schemi narratologici, tra cui la morte e la resurrezione del protagonista (*mors mimica*). Sono previste anche incursioni nelle fonti archeologiche e iconografiche.

### Bibliografia di riferimento

Le fonti sul mimo a Roma sono raccolte in:

- M. Bonaria, *Mimorum Romanorum fragmenta*, I: *Fragmenta*; II: *Fasti mimici et pantomimici*, Genova 1955.
- M. Bonaria, *Romani mimi*, Roma 1965.
- Sulla storia del mimo, in particolare letterario:
- Cicu L., *Il mimo teatrale greco-romano. Lo spettacolo ritrovato*, Roma 2012 [inaffidabile].
- Giancotti F., *Mimo e gnome. Studio su Decimo Laberio e Publilio Siro*, Messina-Firenze 1967.
- Gianotti G. F., "Forme di consumo teatrale: mimo e spettacoli affini", in O. Pece-re, A. Stramaglia (a cura di), *La letteratura di consumo nel mondo greco-latino*, Cassino 1996, 265-292.
- Gysar K. J., "Der römische Mimus", *Sitzungsberichte der Philosophisch-Historischen Classe der Kaiserlichen Akademie der Wissenschaften Wien* 12 (1854), 237-337 [ancora utile].
- Reich H., *Der Mimus*, Berlin 1903 (in due parti) [monumentale ma farraginoso].
- Zimmermann B., "Mimo e pantomimo a Roma", in G. Petrone (a cura di), *Storia*

del teatro latino, Roma 2020, 269-279.

#### Sulle fonti iconografiche e archeologiche:

- Panayotakis C., "Mime and Material Culture: Text, Stereotype, and Art", in M. De Poli, G. E. Rallo, B. Zimmermann (a cura di), *Sub palliolo sordido. Studi sulla commedia frammentaria greca e latina*, Göttingen 2022, 511-527.

### **CITTÀ, ARCHITETTURA E OPERE D'ARTE NELLA RETORICA ANTICA (RISERVATO AI DOTTORANDI)**

**Docente:** L. Miletta

**Numero di ore:** 8

**Orario:** 3, 5, 17, 14 aprile 14:30-16:30

A partire dal tardo ellenismo e fino alla fine del tardoantico, la teoria retorica, nella sua enciclopedica classificazione e analisi di tutte le forme di discorso, sviluppa una riflessione piuttosto articolata intorno alla *descriptio* o *ekphrasis*, al discorso descrittivo in grado di adattarsi tanto a oggetti animati (persone, animali), quanto – e soprattutto – a oggetti materiali: opere d'arte, manufatti, edifici, statue, gioielli ecc.

Nell'ottica degli antichi trattati retorici, l'*ekphrasis* è tanto più efficace quanto più riesce a 'far vedere' al pubblico l'oggetto descritto, a rendere presente, col mero ausilio delle parole, l'oggetto assente. Dai numerosi esempi ecfrastici che sono stati tramandati, appare evidente che il virtuosismo necessario per realizzare una descrizione siffatta sottintende una precisa gerarchia di rapporti tra parola e oggetto materiale: la descrizione sembra quasi ambire a 'sostituire' l'oggetto, offrendogli una fama maggiore e più duratura di quanto la materialità della sua condizione possa consentire.

Attraverso la lettura e l'analisi di passi esemplificativi, nel corso si offrirà una panoramica dei principali problemi relativi alla rappresentazione della cultura materiale nelle opere di retorica, soffermando l'attenzione soprattutto su tre questioni: l'evoluzione dell'*ekphrasis* tra teoria e prassi; i riferimenti alla cultura materiale nella retorica epidittica (elogi di città, di imperatori, di divinità ecc.); la presenza di edifici e oggetti d'arte in sezioni biografiche o autobiografiche di oratori greci e latini.

Nella prospettiva adottata, opere di teoria retorica (manuali, trattati, opuscoli) e discorsi (ma anche dialoghi, pamphlet, epistole) saranno analizzati in parallelo, in quanto legati da un rapporto di interdipendenza e influenza reciproche.

#### **Bibliografia di riferimento**

- Berardi F., *La retorica degli esercizi preparatori. Glossario ragionato dei Progymnasmata*, Hildesheim 2017.
- Dubel S., De Samosate L., *Portrait du sophiste en amateur d'art*, Paris 2014.
- Elsner J., Meyer M. (curr.), *Art and Rhetoric in Roman Culture*, Cambridge 2014.
- Gibson, Craig G., *Libanius's Progymnasmata. Model Exercises in Greek Prose*

*Composition and Rhetoric*, Atlanta 2008.

- Koopman, Niels, *Ancient Greek Ekphrasis. Between Description and Narration: five Linguistic and Narratological Case Studies*, Leiden 2018.
- Pernot, Laurent, *La rhétorique de l'éloge dans le monde gréco-romain*, Paris 1993.
- Pernot, Laurent (cur.), *La rhétorique des arts*, Paris 2011.
- Reitz-Joosse B., *Building in Words. Representations of the Process of Construction in Latin Literature*, Oxford 2021.
- Russell D.A., Wilson N.G., *Menander Rhetor. A Commentary*, Oxford 1981; Romagnino R., *Théorie(s) de l'ekphrasis entre Antiquité et première modernité*, Paris 2019.
- Webb R., *Ekphrasis. Imagination and Persuasion in Ancient Rhetorical Theory and Practice*, Farnham-Burlington 2009.

### **FILOLOGIA E TESTI**

#### **LETTURA DEI TESTI IN DEMOTICO (RISERVATO AI DOTTORANDI)**

**Docente:** L. Prada

**Numero di ore:** 20

**Orario:** online 11, 18, 25 novembre; 2, 9, 16 dicembre; 13, 20 gennaio 14:00-16:00; in presenza: date da assegnarsi.

Inteso come continuazione alle due annualità del ciclo di lezioni di Introduzione alla lingua e letteratura demotica offerte negli A.A. 2020-21 e 2021-22, il presente corso approfondirà lo studio della lingua e scrittura demotica attraverso la lettura di testi in originale (a mezzo di riproduzioni fotografiche di manoscritti papiracei). Allo stesso tempo, il docente fornirà un'analisi della produzione letteraria demotica, per mezzo di un'antologia di letture e uno studio contestualizzato delle fonti letterarie in demotico e di ambito greco-egizio.

Le letture di originali potranno includere *Il Mito dell'Occhio del Sole*, un'antologia di testi della Collezione Carlsberg, e *L'Invettiva contro un Arpista Debosciato* (NB: la selezione finale dei testi potrà essere soggetta a cambiamenti, in connessione con le esigenze / gli interessi degli studenti).

#### **COLLEGAMENTI ERUDITI: POESIA EPIGRAFICA DI RODI E STORIA INTELLETTUALE**

**Docente:** T. Coward

**Numero di ore:** 8 ore

**Orario:** 20, 21, 27, 28 marzo- h 8:30-10:30

In questo corso si leggerà ed esaminerà una selezione di poemi epigrafici di Rodi. Utilizzando queste poesie come una finestra per esplorare la storia culturale e le attività intellettuali dell'isola, questo corso intende: 1) Esplorare le interazioni tra poesia letteraria e iscritta; 2) Offrire formazione su come

utilizzare testi letterari e iscritti per ricostruire la storia culturale e intellettuale; 3) Comprendere l'interazione tra filologia classica e storia intellettuale; 4) Esaminare le applicazioni della 'network theory' e della storia intellettuale alle antiche "knowledge economies"

#### Bibliografia di riferimento:

- Coward, T.R.P. (2020a), A Funerary Epigram for Diokles the Rhodian Dramatist, *AXON* 4.2, pp. 93-114.
- Filimonos (-Tspotou), M. e Patsiada, B. (2018), οὔσης τῆς πόλεως θεατροειδοῦς..., Ancient testimonies and excavation finds from Rhodes, in Livadiotti, M. et alii (eds.) (2018), *Theatroeideis. L'immagine della città, la città delle immagini. Atti del Convegno Internazionale, Bari, 15-19 giugno 2016* (Thiasos Monografie 11, vol. I, *L'immagine della città greca ed ellenistica*, Roma), pp. 67-88.
- Grafton, A. (2006), *The history of ideas: Precept and practice, 1950-2000 and beyond*, *JHI* 67.1, pp. 1-32.
- Matelli, E. (2004b), γράμματα διδάσκειν a Rodi nel III-II sec. a.C., in Pretagostini, R. e Dettori, E. (2004) (eds.), *La cultura ellenistica. L'opera letteraria e l'esegesi antica. Atti del Convegno COFIN 2001, Università di Roma "Tor Vergata", 22-24 settembre 2003* (Roma), pp. 315-19.
- Rossetti, L., Liviabella Furiani, P. (1993), Rodi, in Cambiano G., Canfora L., Lanza D. (1993) (eds.), *Lo spazio letterario della Grecia antica* 1.2 (Rome), pp. 657-715.

## ARCHEOLOGIA, ARCHITETTURA E MONUMENTI

### VENUSIA LAB – workshop internazionale

**Docente: A. Pane**

**Numero di ore: 16**

**Orario: 19, 20, 21 aprile (intera giornata)**

L'area archeologica di Venosa contiene le testimonianze tangibili della città di Venusia dal periodo romano a quello medievale. Sono presenti, infatti, sia i resti monumentali dell'impianto romano come l'area termale, l'anfiteatro e i quartieri residenziali, sia il grande complesso medievale dell'Abbazia della Santissima Trinità, con le sue tre fasi costruttive.

Il workshop ha come obiettivi la conservazione, la valorizzazione e il miglioramento della fruizione dell'area archeologica, tenendo conto anche degli aspetti urbani e delle opportunità di riconnessione delle diverse parti dell'area, partendo da una conoscenza approfondita del sito. I resti archeologici saranno indagati in maniera interdisciplinare, incrociando lo stato dell'arte con il rilievo e la lettura diretta dei manufatti nella loro consistenza materica e negli aspetti relativi al loro stato di conservazione, giungendo a definire le proposte progettuali.

#### Bibliografia di riferimento

- M.L. MARCHI, *Venosa. Forma e urbanistica*, L'Erma di Bretschneider, Roma 1997.
- E. MASIELLO, *Venosa. Storia, città, architettura*, Appia 2 Editrice, Venosa 1994.
- A. VACCARO (a cura di), *Venosa*, Edizioni Osanna, Venosa 1992.

## II WORKSHOP SUL TEMPIO DI ISIDE A POMPEI

**Docente: R. Picone**

**Numero di ore: 16**

**Orario: 26, 27 aprile (intera giornata)**

Il workshop ha come tema la conservazione e il miglioramento della fruizione del Tempio di Iside a Pompei e del suo contesto (Regio VIII, Insula 7). La struttura del Tempio verrà indagata in maniera interdisciplinare, incrociando lo stato dell'arte con il rilievo e la lettura diretta del manufatto, per una conoscenza multiforme della sua attuale realtà fisica e per la definizione di proposte progettuali.

#### Bibliografia di riferimento

- U. Pannuti, *Il Tempio d'Iside a Pompei e la collezione calcografica del Museo Archeologico di Napoli*, in *Bollettino d'Arte*, Ser. 6, Anno 77, 1992, n. 76 nov. -dic., pp. 25-30.
- S. De Caro, *Alla ricerca di Iside, analisi, studi e restauri dell'Isèo pompeiano nel Museo di Napoli*, Roma 1992.
- N. Blanc, H. Eristov, M. Fincker, "A FUNDAMENTO RESTITUIT?" RÉFECTIONS DANS LE TEMPLE D'ISIS À POMPÉI, *Revue Archéologique, Nouvelle Série*, Fasc. 2 (2000), pp. 227-309.
- S. De Caro, *Il santuario di Iside a Pompei e nel Museo archeologico nazionale*, Electa Editore, Napoli 2006.
- C. Recko, *Building materials, construction processes and labour. The Temple of Isis in Pompeii*, in *Constructing monuments, perceiving monumentality and the economics of building. Theoretical and methodological approaches to the built environment* edited by A. Brysbaert, V. Klinkenberg, A. Gutiérrez Garcia-M. & I. Vikatou, Sidestone press, Leiden 2018.
- L. D'Esposito – A. Russo – C. Corbino – C. Comegna – L. Toscano, *Il Santuario di Iside a Pompei, nuovi dati archeologici sui rituali per la dea egiziana*, in *Atti del Convegno "Studium erga populum, studium erga sapientiam. In ricordo di Enzo Lippolis"* (12 e 13 luglio 2018, Pompei/Napoli) a cura di Massimo Osanna e Carmela Capaldi, Roma 2021, pp. 57-72.

## SOPRALLUOGO AL RIONE TERRA E AL TEMPIO DUOMO DI POZZUOLI

**Docenti: R. Picone e S. Di Liello**

**Numero di ore:**

**Orario: 3 luglio h 15:00-18:00**